Educazione musicale nel Grigioni Italiano

Autor(en): **Bornatico, Remo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **48 (1979)**

Heft 4

PDF erstellt am: **10.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-37898

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

REMO BORNATICO

Educazione musicale nel Grigioni Italiano*

Così s'intitola il lavoro di «Abilitazione scuola media 1978» [ticinese] del bregagliotto Carlo Salis, insegnante ad Agno. L'opuscolo presenta «l'argomento solo da una prospettiva storica». Questa «produzione grigionitaliana» vien poi paragonata con quella apparsa nello stesso periodo nel Canton Ticino, di cui l'autore dà però soltanto un semplice elenco.
Quale direttore della Biblioteca cantonale dei Grigioni ebbi il piacere di fornire alcune informazioni all'interessato sul tema da svolgere. Perciò, appena ricevuta, consultai volontieri la pubblicazione, che trovai opportuna e interessante. Evidentemente, come scrive il Salis, trattare a fondo l'argomento in questione richiederebbe un lungo studio e una profonda elaborazione storico/letterario/musicale.
Nell'introduzione il Salis mette in rilievo l'importanza quantitativa e qualitativa della produzione musicale grigionitaliana, a cui partecipò soprattutto la Bregaglia, in seconda linea la Valposchiavo, meno invece la Mesolcina e la Calanca, «solite a servirsi di testi delle due altre Valli del Grigioni Italiano». Protocolli alla mano, l'autore delinea l'operato della Conferenza magistrale bregagliotta dal 1862 al 1913 («non reperibile il protocollo dal 1914 al '46») e dal 1947 al '52. Soffermatosi brevemente sul canto religioso, derivato dalla «Scuola della dottrina cristiana [cattolica] e dalla dottrina riformata», «ambedue confessionali», il Salis menziona i libri di canti religiosi riformati pubblicati a Losanna (1863), a Zurigo (1865) e a Poschiavo per opera del parroco evangelico Giovanni Pozzi; questa ultima raccolta contiene i «Cantici ecclesiastici» del pastore Andrea Giovanni Planta, morto nel 1772 a Londra, dov'era capo bibliotecario del famoso British Museum [1]); la seconda edizione dei «Cantici» del Planta

*) SALIS, Carlo: L'educazione musicale nel Grigione Italiano 1841-1978. — Ottobre 1978 [poligrafato, 55 pagine]

1) BORNATICO, Remo: La stampa nei Grigioni — Coira 1976 — pp. 86, 87, 91. — Su Giovanni POZZI cfr.: SEMADENI, Francesco Ottavio: Vecchie famiglie poschiavine — Poschiavo, Menghini 1950 — pp. 24-25.

vide la luce a Coira nel 1879, l'«Innario» fu stampato a Roma nel 1922, ad esso nel 1925 si aggiunse un supplemento curato dal dr. Giovanni Luzzi e dal Maestro Lorenzo Zanetti [2]); i «Salmi e Cantici» uscirono nel 1961, l'«Innario cristiano» (dei Valdesi) nel 1969. Procedendo nella sua esposizione, il Salis presenta, in conclusione, «testi adottati nelle scuole dal 1841 al 1978».

Ritengo opportuno apportare qualche aggiunta, senza pretesa di completezza, e ventilare proposte per la futura integrazione del lavoro, magari da parte dello stesso Salis.

Anzitutto ricordo che a Poschiavo, nella tipografia Landolfi, nel 1635 apparvero «Zwey schöne Lieder...», pubblicate da «Patrioti e soldati del Reggimento Guler» [3]). Nel 1636 il bregagliotto Otto de Castelmur († 1645) era precantore nella cattedrale di Coira; dal 1713 al '16 lo fu Johann Lucius conte de Salis [4]). A Poschiavo nel 1712 un certo Batta Tognola dirigeva una scuola di musica [5]). In un manoscritto del 1669 conservato nell'Archivio di Stato dei Grigioni figurano «Salmi di Davide con preghiere...» di Giacomo Bernissio [Pernisch], manoscritto senza note, mentre nel 1743 Ulisse de Salici [Salis] pubblicò «La margherita Drama per musica» con acclusi nove madrigali, senza note; non mi consta che sia stato musicato più tardi [6]). Nel 1740 il pastore Andrea G. Planta (già ricordato), allora parroco a Castasegna, fece stampare a Strada in Engadina Bassa «Li CL [150] sacri salmi di David» con in appendice i «Cantici ecclesiastici», ripubblicati — come già detto — dal pastore Giovanni Pozzi a Poschiavo. Nel 1753 si stamparono a Soglio, con la stamperia di Scoglio ([Scuol] «Li salmi di David in metro toscano» con un'aggiunta di «Canti spirituali» di un certo Casimiro, un rifugiato italiano per motivi religiosi, precettore presso una famiglia de Salis e temporaneamente predicante a Soglio, ma che poi rientrò in patria e ritornò al cattolicesimo. Nel 1790 apparve la seconda edizione dei Salmi di David del Casimiro, però non più con i suoi «Canti spirituali», bensì con i «Cantici ecclesiastici» di Andrea G. Planta.

Tra quelle due raccolte di canti religiosi ricordo Lorenzo Fanconi, precantore a Poschiavo intorno al 1765 e il «Canto dopo la predica ed in ogni occasione» del 1794 [8]). Poi merita una lodevole menzione il musicista, componista e prosatore Johann Simon Mayr, grande talento musicale che soggiornò a Poschiavo presso il barone Tomaso F.M. de Bassus nel bien-

---

2) Su Lorenzo ZANETTI → Q.G. IX/1939/4, pp. 559-560 e Jahresbericht des bündn. Lehrervereins 1939, S. 83-86; Calendario del G.I. 1940, pp. 67-69.
3) BORNATICO, op. cit. pp. 52 e 55.
4) CHERBULIEZ, A. E.: Quellen und Materialien zur Musikgeschichte in Graubünden. — Chur, Sprecher, Eggerling & Co., 1937, S. 62.
5) Idem, pp. 152, risp. 143.
6) Staatsarchiv GR, Handschriften aus Privatbesitz — Chur (1974) — B 33 e B 10.
7) BORNATICO, op. cit. pp. 83, 86-89.
8) CHERBULIEZ, op. cit. p. 182.

nio 1787/88 [9]). Nella rivista «Der neue Sammler» si trova un contributo sulla Bregaglia, tra l'altro sulle chiese, campane ecc. bregagliotte [10]). Penso poi che valga la pena di menzionare anche i «Canti spirituali pel servizio divino Ad uso della Comunità evangelica confederata elvetica in Trieste» 1831 [11]), a cui aderivano pure dei Grigioni.
Emilio Taurk, pròfugo tedesco della rivoluzione del 1848, fu a Poschiavo quale insegnante e maestro di musica dal 1852 al '55 [12]). A Poschiavo egli musicò l'«Inno elvetico» del sacerdote don Benedetto Iseppi, «Il bersagliere svizzero» di Carlo Chiusi e pubblicò la modesta raccolta di «Canzonette con nuove melodie — Serie I.». Annoverata va anche la «Raccolta di canti ad uso delle scuole italiane del Cantone dei Grigioni — Edizione eseguita per ordine del Piccolo Consiglio» — Coira, Tip. di Hermann Fiebig, 1912. Si tratta della seconda edizione, la prima essendo apparsa nel 1887 (volume I) e nel 1905 (volume II).
Proseguendo, per quanto riguarda il Ticino e il Grigioni Italiano non possiamo dimenticare i «Canti popolari della Svizzera italiana» del Mo. Lorenzo Zanetti, armonizzati da Friedrich Niggli nel 1930 [13]). In seguito il docente Pietro Triacca pubblicò gli opuscoletti: Elementi di musica — Lugano, Casa del Libro (1945); Melodie sacre, raccolta di canti popolari... [S.l., 1955]; Canti di scuola... [S.l., 1969]
Fra le composizioni di Grigionitaliani offertemi in diverse occasioni (e che potrei offrire per una sistematica collezione grigionitaliana) posso annoverare, cronologicamente:
Mesolcina / Inno officiale per piano e canto di Carlo Bonalini [14]), istrumentazione del Mo. Luigi Tosi — Milano, A. Monzino & Garlandini [1926];
Ode alla Mesolcina di Vittorio Righetti [15]) «composta per la festa giubilare dell'Indipendenza Mesolcinese 1526-1926» — Firenze, A. Lapini [1926]; adattata per coro misto da Lorenzo Zanetti;
«Patria». «Al pòvar farèr», «Lan campana», poesie e musica di Ettore Rizzieri Picenoni — Zurigo/Bivio 1942 [16]);
Inno alla Calanca — Parole di Cinérola [dr. Ercole Nicola] musica di Guido Tognola [17]);
Alla Calancasca — idem; Flora alpina Valse e Moesola Serenata di Guido Tognola (stampati da C.G. Roeder a Lipsia);

---

9) BORNATICO, Remo: Johann Simon Mayr, 1763-1845 (in: Quaderni grigionitaliani, 1976/3, pp. 195-198).
10) Der neue Sammler, VII/1812, S. 209-258.
11) Biblioteca cantonale dei Grigioni, sigla Sch 11/12.
12) BORNATICO, Remo: Emilio Taurk... (in: Q.G. 1975/3, pp. 233-234).
13) Bern, Winterabend (K. Bienenstein), 1930.
14) Cfr. Q.G., 1979/1, pp. 76-77.
15) Cfr. Q.G. XXXII/1, p. 69, risp. Almanacco dei Grigioni, 1963, p. 141.
16) Canzoni di E.R. Picenoni (in: A.d.G., 1927, pp. 112-113); Q.G. XIV/1, Ad.G., 1945, p. 165.
17) Cfr. Q.G. XIX/1, p. 70; X/3, p. 240.

Inno del Bernina — Parole e musica di Renato Maranta [18]); dello stesso: Missa pro milite — 4 voci virili (o bianche) — Fotorotar AG Zürich 8;
Il Grigione Italiano — Versi: Leonardo Bertossa, Musica: Remigio Nussio, dedicato « Al prof. dott. A. M. Zendralli, ricorrendo il 25° della P.G.I. » [19])
Mattino d'estate — Parole di Mary Fanetti, musica di R. Nussio;
Pastora calanchina (1° premio Festival ticinese della Canzone 1961) e In punta di piedi Ninna nanna (2° premio Festival dei bambini Lugano 1962), ambedue parole di Boris Luban e musica di Remigio Nussio;
Mesolcinella — Parole e musica di Vittorio Castelnuovo — Lugano/Osogna, Roto Express [s.a.];
Poschiavo... ritornerò — Parole di Liliana Fighera, musica di Tomaso Fighera; Al lago di Saoseo — idem [s.l. e a.]
Cantiamo I, Canzoniere per le scuole del Grigioni Italiano: Coira: I 1973, II 1975 di Oreste Zanetti.
Nei nostri almanacchi e nei Quaderni grigionitaliani si accennò, di regola, a questi nostri cultori della musica. Oltre a quelli già menzionati vorrei ricordare, alfabeticamente, quelli che mi vengono in mente: Emilia Gianotti e Viviane a Marca, cantanti; Otmar Nussio, flautista, pianista, direttore d'orchestra e componista, Luigi Rataggi, fisarmonicista e maestro di musica, Tomaso Semadeni e Camillo Vassella, insegnanti e componisti di canzoni popolari (20), Oreste Zanetti, prof. di musica, organista e componista, Vico Torriani, cantante.
Concludendo, àuspico che qualcuno scriva la storia dei cori, delle bande, delle feste di canto (per scolari e per adulti) e di quelle di musica nel Grigioni Italiano, che stenda gli elenchi delle composizioni dei nostri musicisti, per fissare il valido contributo grigionitaliano alla musa MUSICA. Personalmente sarei pronto a mettermi a disposizione per le rispettive raccolte, da consegnare poi alla Biblioteca cantonale dei Grigioni, dove si potrebbero opportunamente consultare.

---

18) Cfr. Q.G. XXIV/2; A.d.G. 1955, p. 173.
19) Su Remigio Nussio cfr. Q.G. XI/2 e XIX/4. Su Leonardo Bertossa vedi: BORNATICO, Remo: L'opera letteraria di L.B. (Poschiavo 1968).
20) Gianotti, Emilia → Q.G. I/4, II/4, XIX/3, XXIII/2.
MARCA, Viviane a → Q.G. XX/2, p. 155.
NUSSIO Otmar: A.d.G., 1937, p. 106 (Cenni biografici); Q.G. I/2 e 4, III/2, IV/2, VII/2 e 4, VIII/4, XVI/1.
SEMADENI, Tomaso → Calendiario del Grigioni italiano, 1931, '33, '36, '37 (poesie), 1934 (necrologio); Jahresbericht d. b. Lehrervereins, 1934, S. 166-168.
VASSELLA, Camillo → C.d.G.i. 1937, '38, '39 (poesie), Jahresbericht d. b. Lehrervereins 1927, S. 75-77.